

Consiglio comunale aperto Sui danni dell' alluvione

Curinga 23/12/2008

Consiglio comunale aperto sui danni provocati dall' alluvione che ha colpito in particolare l' interland di Acconia . L' esondazione del fiume Randace e il riempimento dei fossi di scolo delle acque nella zona Sirene, hanno provocato notevolissimi danni alle strutture e alle numerosissime aziende agricole che operano nel nostro comune. Durante la discussione aperta dal sindaco dott. Antonio Ferraro, il quale ha esposto la grave e drammatica situazione creatasi, solidarizzando con gli imprenditori colpiti dall' evento, non sono mancati momenti di polemica nel cercare responsabilità che sembra nessuno abbia, rimbalzando le stesse da un' ente all' altro. Si è ricordato che lo stesso problema si era riproposto circa sette anni fa con un'altra grave alluvione, che anche in quel caso provocò notevoli danni, ma passato il momento dell' emergenza tutto è ritornato nella consueta "normalità" cioè non affrontando il problema alla radice.

Sono intervenuti alla discussione il Consigliere Provinciale Franco Putame, il Consigliere Regionale Franco Amendola e il Commissario del Consorzio di Bonifica Macchione, tutti hanno dato la loro solidarietà per i danni subiti dagli agricoltori ,cercando insieme soluzioni e strategie per il non ripetersi di tali situazioni drammatiche.

Da parte loro, gli imprenditori agricoli colpiti dalla calamità , molti dei quali presenti e danneggiati duramente da questa situazione tragiche, hanno chiesto innanzitutto che i corsi d'acqua vengano tenuti puliti, perché questo è stato il vero problema della fuoriuscita delle acque dagli alvei, con le conseguenze in qualche modo preannunciate.

Si sono anche inserite ed approvate nel documento finale alcune richieste da fare agli enti preposti, come lo sgravio dei contributi agricoli, l'accesso al credito agevolato ed un più celere iter burocratico delle pratiche di richiesta danni alluvionali.

Cesare N. Cesareo





www.curinga-in.it